

VOLONTARIATO

L'EVENTO

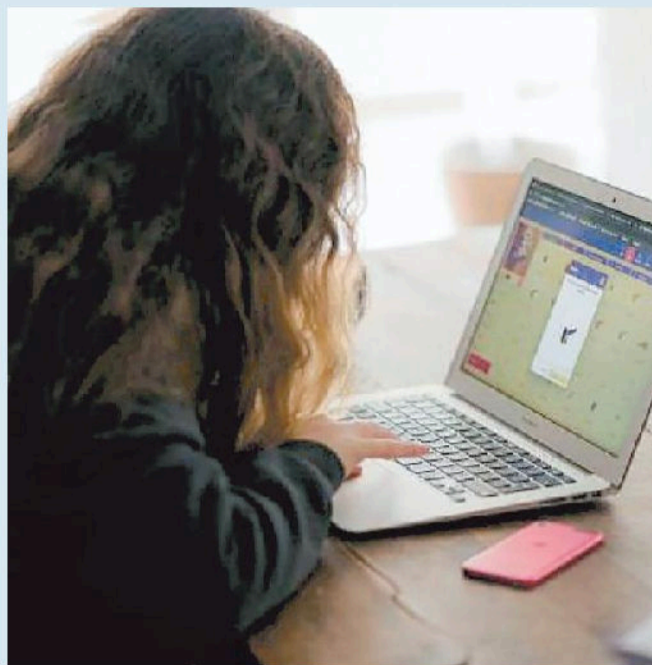
Entro domani iscrizioni a "Make it GreenER"

"Make it greenER: Un futuro più verde, costruiamolo insieme". È questo il titolo dell'evento dedicato ai giovani tra i 18 e i 35 anni in programma domenica 10 ottobre, dalle 18 alle 20.30 al Consorzio Wunderkammer, in via Darsena 57 a Ferrara. L'iniziativa è tappa ferrarese di Youz - Generazione di idee, percorso che coinvolge i giovani dell'Emilia Romagna, raccogliendo idee e suggerimenti verso la definizione delle future politiche strategiche regionali delle prossime gene-

razioni.

L'evento si realizza grazie alla collaborazione tra Comune di Ferrara assessorato alle politiche giovanili e Assessorato all'ambiente, Consorzio Wunderkammer, Basso Profilo e Laboratori Aperti, all'interno della prima Festa dell'Aria, promossa nell'ambito del progetto europeo Air-Break con il Politecnico di Milano e una ricca rete di partner. Iscrizioni entro domani. Contatti: info@consorziowunderkammer.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovane volontaria impegnata nella formazione a distanza

UNIVERSITÀ DEL VOLONTARIATO

Sul sito il catalogo dei corsi e dei seminari

L'Università del Volontariato di Ferrara e Modena, progetto formativo per lo sviluppo del terzo settore e dell'impegno civile, riparte con tante novità puntando sull'online. È infatti già disponibile sul sito il nuovo catalogo dei corsi e seminari 2021/2022, per volontari di associazioni del terzo settore e cittadini che vogliono impegnarsi nel volontariato della nostra provincia. I temi al centro del calendario didattico nascono dall'ascolto del terzo settore locale e quest'anno si

concentrano su progettazione e raccolta fondi, promozione della cittadinanza attiva, comunicazione e gestione dei conflitti, agenda 2030, non profit e aspetti giuridici amministrativi. È possibile fin da ora iscriversi al corso desiderato compilando la scheda sul sito univolc, entro ottobre 2021, anche sottoscrivere un abbonamento annuale, che presenta opportunità vantaggiose. Per informazioni: formazione@csvterrestensi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Volontariato accogliente, duplice esperienza

«Aiutare questi bambini mi fa sentire bene». Le testimonianze in una call narrativa sulla pagina Fb del Csv Ferrara

La prima cosa che colpisce è l'energica serenità mentre raccontano quanto il volontariato sia un viaggio alla scoperta dell'altro e di se stessi:

«Poter aiutare e vedere il sorriso di Ibra e Amine ogni giorno mi ha portato tanta gioia e la voglia di fare qualcosa per gli altri e per me stessa. È una bellissima esperienza d'amore per la vita».

A parlare è una delle volontarie impegnate nel volontariato accogliente, progetto di comunità che ha appena festeggiato i suoi primi dieci anni proprio in occasione del Giorno Nazionale del Dono, che ricorre in questa settimana.

La rete del volontariato accogliente è una presenza attiva ad Argenta, Ferrara e Portomaggiore, che conta sulla sinergia tra associazioni, volontari, enti e servizi pubblici con l'obiettivo di dare sostegno alle famiglie più fragili e che ha continuato a scendere in campo anche durante l'emergenza pandemica.

È così che nel 2020 sono



Un momento nell'aiuto compiti del volontariato accogliente

stati attivati 23 tra accompagnamenti di bambini a scuola e accudimenti in attesa dell'arrivo dei genitori di ritorno dal lavoro, 27 azioni di aiuto compiti, di cui molte a distanza dopo le restrizioni, prestito di computer, a favore di 38 nuclei famigliari, ma anche un servizio di ascolto telefonico con altre associazioni ed enti del territorio comunale che, a partire da marzo 2020, ha coinvolto 27 anziani soli e isolati

per 116 ore di telefonate effettuate da circa una ventina di volontari.

E le testimonianze di volontarie e volontari sono al centro di una call narrativa, che il Csv Terre Estensi ha lanciato a giugno in vista del compleanno del volontariato accogliente poi pubblicate, nelle settimane scorse, sulle pagine Facebook di Csv Ferrara e di Volontariato Accogliente Ferrara.

Si tratta di un mosaico di

parole e immagini positive, cariche di emozioni, che fanno emergere una rete flessibile di comunità.

Ci sono i volontari che vedono l'opportunità educativa: «Nell'aiuto compiti non faccio niente di particolare: loro hanno tutto dentro. Mi piace fare emergere le loro capacità».

Altri sono animati dalla volontà di restituire il bene ricevuto dalla vita: «Aiutare questi bambini in una società che "corre", che è molto diversa dalla loro, mi fa sentire bene, "meno in colpa", per essere nata nel posto giusto. Sognare una società dove tutti i bambini abbiano le stesse opportunità è meraviglioso!».

Per altri ancora il volontariato accogliente è stato l'anelito verso altre forme di aiuto:

«È così che sono passati gli anni, direi almeno otto, e a all'aiuto compiti si sono affiancate altre attività come l'emporio solidale, perché il volontariato è contagioso, più lo fai e più lo vorresti fare».

In diversi casi sono state le stesse famiglie, aiutate in un periodo di difficoltà, ad essersi rimesse in gioco diventando a sua volta volontarie e volontari accoglienti a favore della comunità.

Fare volontariato accogliente significa dare un aiuto temporaneo, in base al proprio tempo e interesse, a famiglie con minori in situazioni di difficoltà sociale, familiare, economica, spesso prive di reti parentali o amicali di sostegno.

«Impegnarsi - scrive un'altra volontaria - vuole anche dire condividere questa esperienza con tanti altri volontari tutti molto motivati e attivi».

È insomma una bella rete solidale aperta ad associazioni, singoli cittadini, reti di vicinato, gruppi parrocchiali che vi invitiamo a conoscere di più.

Per informazioni: tel. 0532.205688 - segreteria.fe@csvterrestensi.it

Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RETE SOLIDALE

«Abbiamo risolto situazioni insormontabili»

«Siamo partiti nel 2011 dall'idea di dare un aiuto che potesse andare oltre la logica assistenziale, risvegliare le potenzialità delle famiglie sottoposte dal disagio sociale», spiega Laura Roncagli, vicepresidente di Csv Terre Estensi. «Molte volte abbiamo risolto situazioni che sembravano insormontabili proprio spronando la famiglia ad attivarsi, in altri casi abbiamo ampliato la nostra rete di intervento. È così che, insieme agli accompagnamenti personalizzati di famiglie e bambini, sono nate tante altre iniziative, come i punti di aiuto compiti, i corsi di italiano per mamme straniere, le reti solidali di vicinato. Sono tanti piccoli pezzi che però, nell'insieme, riescono a modificare una situazione difficile».

Tieniti aggiornato sui programmi televisivi nazionali e streaming

OGNI VENERDÌ con

la Nuova Ferrara

in omaggio

Una pratica guida TV settimanale, tutta da sfogliare con curiosità, storie e personaggi

